



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
Via Le Corbusier, 29 - 48100 Ravenna - Tel. 0544 292011 - Fax 0544 407616

COMUNICATO STAMPA

MULTE E BILANCIO COMUNALE

Le statistiche pubblicate dal Sole 24 ore relative agli incassi dei comuni per sanzioni relative alle infrazioni al codice della strada pone per l'ennesima volta l'annosa questione sulla incidenza che detta voce ha sulle entrate dei comuni e per quanto recentemente riportato dai giornali locali su quelle del Comune di Ravenna.

Premesso che i cittadini virtuosi nulla hanno da temere dalla applicazione delle regole di convivenza civile, la rilevanza statistica in termini di volumi degli importi e di numero delle contravvenzioni, delle quali sarebbe altresì utile conoscere la differenza fra le sanzioni rilevate e le sanzioni effettivamente incassate, ci porta a riflettere sui ruoli, le responsabilità, il flusso di risorse e gli interessi dei differenti soggetti che operano in questo settore e sulla composizione dei dati rilevati.

Va quindi precisato a questo proposito che nel contesto delle sanzioni intervengono la Polizia Municipale, attraverso la propria ordinaria attività preventiva e repressiva e l'ATM per quanto riguarda lo specifico dei divieti di sosta nei parcheggi pubblici e nelle aree limitrofe. Per quanto attiene all'incasso delle contravvenzioni questo è demandato all'Agenzia Fiscale di Ravenna Entrate che si avvale delle competenze della Polizia Municipale per la parte che riguarda la verifica di legittimità e l'eventuale contenzioso.

Il Comune di Ravenna corrisponde ad ATM per il servizio una percentuale sulle somme presunte introitate e una percentuale a Ravenna Entrate per l'attività di incasso e di eventuale notifica dei verbali e preavvisi (divieti di sosta).

Un esempio: su una multa di 22 euro per divieto di sosta, tolta la parte spettante ad ATM e Ravenna Entrate al Comune rimangono circa 10 euro.

Sempre con riferimento ad una sanzione di 22 euro, alla quale si aggiunge la spesa di notifica di 12 euro, Ravenna Entrate incassa poco più di 6 euro mentre su una sanzione di 350 euro alla quale si aggiunge la medesima spesa di notifica, Ravenna Entrate incassa circa 68 euro. Ci chiediamo se vi sia differenza in termini organizzativi e quindi di costi tra le due casistiche sopracitate. Noi supponiamo di no.

Non vorremmo quindi che il numero delle diverse tipologie di sanzioni fosse in qualche modo influenzata dal diverso valore delle stesse.

Gli Agenti di PM sono retribuiti mensilmente, a prescindere dal numero e dal tipo di sanzioni fatte, appare quindi del tutto inappropriato etichettare o pensare che il personale della Polizia Municipale di Ravenna possa essere visto quale cottimista delle multe dato che cottimista è colui che costruisce il proprio reddito sulla base di un rapporto diretto e proporzionale con la propria prestazione lavorativa in termini di prodotto fornito al datore di lavoro.

Diversa invece è oggettivamente la posizione dell'Amministrazione Comunale, dell'ATM e di Ravenna Entrate che misurano i propri introiti sulla quantità di quelle sanzioni amministrative.

Sarebbe forse necessario riflettere sull'assetto complessivo di tutto quanto incide sulla tematica delle sanzioni amministrative affinché le risorse della collettività siano investite al meglio e sapendo che alcuni particolari servizi, per la delicatezza che rivestono nei confronti dei cittadini, male si sposano con i criteri di esternalizzazione.